

*dus est Mutius in epist. Catholicis l. 3.*, mentre se l' *Ughelli*, od il *Coleti* lette avessero le da loro citate *cattoliche* lettere del Muzio, oppure le *Vergeriane*, non sarebbero caduti in errori così madornali, nè avrebbero spacciate favole così aperte nella loro grand' opera dell' *ITALIA SACRA*, nella quale vi ha di singolare, che vengouo citate queste lettere in prova dell' assunto, e che queste lettere stesse provano tutto al contrario di quanto si dice.

Giudichiamo da ciò quanto circospetti essere dobbiamo nel leggere e prestar fede ad autori anche riputati, e ritenere che la miglior via di tracciare la verità, si è quella d' indagarla con somma critica ne' suoi fonti originali.

Da questi fonti originali adunque risulta che *G. B. Vergerio* non fu privato dell' onore episcopale, nè morì a Ginevra, o nei grigioni, ma morì vescovo nella sua patria in Capodistria nel giugno o luglio 1548, mentre *M. Antonio Elio*, gli fu stabilito successore nel vescovato di Pola nel giorno